



**COMUNE^{di}
TARANTO**

Direzione Ambiente Salute Qualità della Vita

Piazza Municipio 1 - Palazzo di Città

Tel. 099/4581657 Fax 099/4581120

e-mail ambiente@comune.taranto.it

Prot. 33773 del 29.02.2016
Rif. VS Nota Prot 29890 del 23/02/2016

Att.ne Signor Segretario Generale del Comune di Taranto
segreteria generale.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

E, p.c. Signor Sindaco del Comune di Taranto
gabinettosindaco.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: Richiesta applicazione prescrizione AIA dell'Iva da parte dei Comuni di Taranto e Statte - RISCONTRO

Si riscontra la nota in oggetto emarginata a firma della Prof.ssa Rosa D'Amato, assunta al Prot. Gen con nr 28960 del 22/02/2016, per precisare che questa Amministrazione, nel rispetto delle prescrizioni AIA ex art 1 comma 2 del Decreto Ministeriale DVA-DEC-2012-000057 del 26/10/2012, ha provveduto a richiedere ad Iva S.p.a. con le note prot 112460 del 22/07/2013, prot 186802 del 17/12/2013, prot. 158815 del 29/10/2014 e prot 167052 del 27/10/2015, il ristoro delle somme impegnate e liquidate dal Civico Ente (Direzione Ambiente e Direzione Patrimonio) nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015, per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici ivi ubicati, per un totale di Euro 818.631,14.

Non avendovi avuto riscontro, l'Amministrazione Comunale ha presentato, per il tramite dei propri legali, anche per tali importi, istanza di insinuazione alla stato passivo della procedura di amministrazione straordinaria di ILVA S.p.A. aperta presso il Tribunale di Milano, il cui contenuto, con riferimento alla domanda in questione, qui di seguito si riporta: "ammettere in prededuzione, ai sensi degli artt. 20 e 52 Dlgs 270/99 (e successive modifiche e/o integrazioni) e dell'art. 111 L. fall.; in subordine, in via privilegiata ai sensi dell'art. 253 e 250 D. Lgs 152/2006 e dell'art. 17 D. Lgs. n. 22/97, con riferimento all'art. 2748 comma 2 c.c. e su tutti i beni immobili di proprietà Ilva s.p.a. oggetto dell'attività di bonifica ex art. 250 D.lgs 152/2006, ubicati nell'area dello stabilimento di Taranto, i crediti rivendicati sia per violazione dell'art. 1 comma 2 del D.M. DVA-DEC-2012 000057 del 26.10.2012, sia in dipendenza e a causa degli atti e comportamenti illeciti meglio descritti nel predetto atto di citazione, per complessivi € 818.631,14, oltre interessi e rivalutazione dalla maturazione alla data

di dichiarazione dello stato di insolvenza, a titolo di ristoro/risarcimento delle somme impegnate dal Civico Ente nel periodo compreso tra maggio 2012 e aprile 2015 per le attività supplementari di pulizia straordinaria del Quartiere Tamburi e dei plessi scolastici siti nel medesimo quartiere Tamburi."

Successivamente, in data 16/11/2015 *Illa-Spa in amministrazione Straordinaria* riscontrava la nota prot 167052 del 27/10/2015 innanzi richiamata, per rappresentare che avrebbe provveduto a liquidare al Civico Ente il ristoro ambientale per il solo periodo 21/01/2015 - 30/05/2015, previa rideterminazione da parte del Comune di Taranto delle somme, attesa l'impossibilità di procedere al pagamento dei debiti maturati prima dell'apertura dell'Amministrazione Straordinaria, avvenuta, come è noto, il 20.1.2015.

Per quanto innanzi, e fermo restando ogni diritto e pretesa del Civico Ente per il ristoro delle somme impegnate e liquidate nel periodo antecedente al 22 gennaio 2015, nell'immediato, il Civico Ente dovrebbe essere ristorato da *Illa-Spa in amministrazione Straordinaria* delle somme impegnate e liquidate nel periodo compreso tra il 21/01/2015 e il 30/05/2015, per un totale di Euro 101.544,34.

Il Funzionario Tecnico
Ing.  CIACCIA

Il Dirigente
Avv. Alessandro DE ROMA

